

Agip S.p.A.
GERM

Allegato 4

1006



PERMESSO AGRIGENTO
RELAZIONE TECNICA E CONTESTUALE PROGRAMMA DEI
LAVORI PREVISTI NEL III TRIENNIO ALLEGATI ALL'ISTANZA
DI PROROGA DEL PERMESSO

Il Responsabile
Dr F. Frigoli
Laureato in Scienze Geologiche

S. Donato Mil.se,
Rel. GERM n° 039/87

1. - INQUADRAMENTO GEOLOGICO REGIONALE

Il permesso Agrigento è ubicato lungo la costa meridionale della Sicilia ed è compreso tra Sciacca e la zona di Gela.

Nell'area del permesso affiorano terreni appartenenti alle Falde Neogeniche rappresentati dalle seguenti formazioni:

- F.ne Ribera mb. Narbone; sabbie e argille, età Pliocene medio sup. + Pleistocene.
- F.ne Ribera mb. Trubi; marne e marne argillose; età Pliocene inferiore.
- F.ne Gessoso Solfifera; gessi amorfi e cristallini, calcari e diatomiti ; età Miocene sup. - Messiniano.
- F.ne Terravecchia; argille, sabbie e marne; età Miocene medio-sup.

Nell'area a volte affiorano anche le argille scagliose alloctone delle Sicilidi.

Al di sotto delle Falde Neogeniche, nella parte orientale del permesso, si trova la serie Iblea che inizia generalmente con la F.ne Ribera mb. Trubi.

In questa serie il pozzo Manfria ha incontrato, a livello di Lias, la F.ne Siracusa, di O.S.P., anzicchè le formazioni di bacino (Modica) o di slope (Rabbito).

Non è stato ancora chiarito se al di sotto della F.ne Siracusa esistono le F.ni Streppeosa e Noto.

Dal punto di vista tettonico si hanno due panorami differenziati a seconda che si consideri la serie carbonatica o la serie clastica soprastante.

La serie carbonatica è interessata da un sistema di faglie trascorrenti che provocano lo spezzettamento della piattaforma ed inducono alcuni fenomeni sia distensivi che compressivi.

Oltre al rigetto orizzontale che accosta punti originariamente distanti, queste faglie hanno un rigetto verticale che tende ad ab-

bassare in gradinata la serie carbonatica verso il centro della fossa di Caltanissetta. Al margine orientale del permesso il top della serie Iblea è a una profondità di 3000 m e scende rapidamente, sia verso ovest che verso nord, a profondità di oltre 5000-6000 m. La serie terrigena è fortemente tettonizzata in una serie di falde impilate la cui formazione è imputabile sia alle spinte orogenetiche sia al movimento lungo le trascorrenti.

Questi movimenti iniziano nel Miocene medio con le venute delle Sicilidi.

Dopo una fase di tranquillità nel Pliocene inferiore si ha una ripresa dei movimenti che dal Pliocene medio si protraggono fino al Pleistocene.

2. - LAVORI SVOLTI NEL PERMESSO

2.1 Rilievi sismici a riflessione

In totale, allo scadere del primo periodo di vigenza del permesso, sono stati eseguiti Km 439,938 di linee sismiche a riflessione usando sempre come fonte di energia l'esplosivo, dato che una linea test a vibroseis di Km 34,170 eseguita in copertura 2400% dalla squadra Globe 8 nel maggio 1982, ha dimostrato che questa fonte di energia è troppo debole per ottenere risultati al di sotto della spessa serie di Falde Neogeniche che ricopre l'area.

Il primo rilievo è stato effettuato dalla squadra CGG 127-35-06 che ha operato dal 25.5.82 all'1.9.82 eseguendo Km 80,115 di linee in copertura 2400% e 1200%. Dal 26.10.1982 al gennaio 1984, salvo brevi interruzioni, ha operato nell'area la squadra CGG 127-35-40 eseguendo Km 261.053 di linee in copertura 1600% e 2400%. Dal 3.5.84 al 26.6.84 la stessa squadra ha eseguito Km 70 circa di linee in copertura 1600%.

Dal marzo al giugno 1986 la squadra Globe 3 ha eseguito un rilievo sismico con tecnica Wide Line per un totale di Km 90.240 in copertura 2400%.

L'attività sismica è così sintetizzabile:

I triennio di vigenza (31.10.81 al 31.10.84) Km 439.938

II triennio di vigenza (31.10.84 al 31.10.87) Km 90.240

A questa data erano state rilevate linee sismiche per un totale di Km 530.178.

Durante il II periodo di vigenza il rilievo sismico è stato eseguito con tecnica Wide Line con tre linee in sottosuperficie allo scopo di migliorare il rapporto segnale-disturbo.

La tecnica Wide Line ha portato un miglioramento rispetto al tradizionale rilievo 2D, anche nel corpo della serie carbonatica; rimane pur sempre un'area di difficile interpretazione



per la profondità dell'obiettivo minerario, per il forte spessore delle Falde Neogeniche che ostacolano la regolare propagazione dell'onda sismica e per l'intensa tettonizzazione a cui l'area è stata soggetta. Il rilievo Wide Line ha un costo mediamente doppio rispetto al rilievo tradizionale.

2.2 Perforazione

2.2.1 Il pozzo stratigrafico Contrada Pezza 1 è stato eseguito il 18.10.1983 con una perforatrice Magirus 320 della Squadra SIAG 01 ed ha raggiunto la profondità di 100 m.

2.2.2 Il pozzo esplorativo Manfria 1 è stato eseguito dal 20.9.1984 al 23.6.1985 con un impianto National 1625 della SAIPEM ed ha raggiunto la profondità di 4559 m. Il pozzo è stato chiuso per incidente dopo aver attraversato un intervallo mineralizzato ad olio da m 4113 a m 4163.5.

2.2.3 Il pozzo esplorativo Ursitto 1 è stato eseguito dal 28.10.1984 al 18.3.1985 con un impianto National 1320 della PERGEMINE ed ha raggiunto la profondità di 3820 m. Il pozzo è risultato sterile ed è chiuso minerariamente. Il pozzo Ursitto 1, pur essendo stato perforato nel permesso Caltagirone, assolve gli obblighi di perforazione del permesso Agrigento per il 1° periodo come da istanza presentata dall'Assessorato Industria della Regione Siciliana in data 22.6.1984 ed approvata nella riunione del Consiglio Regionale Miniere in data 16.10.1984 come da lettera dell'Assessore in data 16.1.1985.

2.2.4 Il pozzo esplorativo Manfria 1 bis, valido per il 2° periodo di vigenza del permesso è stato eseguito dal 16.12.1985 al 14.4.1986 con l'impianto National 1625 della SAIPEM ed ha raggiunto la profondità di 4220 m.

Il pozzo è risultato mineralizzato ad olio da m 4108 a m 4163.5; è stato completato ed aperto alla produzione

da m 4109 a m 4115. E' stata inoltrata istanza di Conc.

2.2.5 Il pozzo Manfria 2, che assolve gli obblighi di perforazione del II periodo, è stato ubicato 2,6 Km a SW del pozzo Manfria 1 bis. Per motivi di vincolo turistico dell'area i lavori civili per la postazione inizieranno ai primi di Settembre e si prevede che la perforazione inizierà ai primi di ottobre.

3. - VALUTAZIONE MINERARIA DELL'AREA

La parte orientale del permesso, a ridosso del permesso Caltagirone, presenta un buon interesse minerario anche se lo spessore delle falde Neogeniche è già considerevole (3000 m al pozzo Manfria Ibis). La scoperta del giacimento Manfria (mineralizzazione ad olio alla F.ne Siracusa) dimostra l'interesse di questa zona. Nel resto del permesso lo spessore delle Falde Neogeniche diventa tale da rendere difficilissima l'interpretazione ed impossibile la perforazione per continuare l'esplorazione del tema Manfria. Temi di ricerca legati a porosità nelle Falde Neogeniche non sembrano perseguibili.

Si propone pertanto di rinnovare solo la parte orientale del permesso. Il rilascio, decisamente superiore a quanto imposto dalla legge, può essere utilizzato, ai sensi del comma e dell'articolo 3 del Disciplinare del permesso per assorbire il rilascio di legge del permesso Troina II e una parte del rilascio del permesso Caltagirone.

4. - PROGRAMMA LAVORI PREVISTI PER IL TRIENNIO

Gli impegni di lavoro per il 3° periodo di vigenza sono:

- 1 pozzo alla profondità di 4500 m

Sismica : In base ai risultati del pozzo Manfria 2, ubicato a circa 2,6 Km dal pozzo Manfria 1 bis verrà studiato un programma sismico di dettaglio finalizzato al miglioramento del responso in profondità.



Permesso AGRIGENTO

A) Impegni di spesa da disciplinare del permesso

1° Triennio L. 11.400 x 10⁶

2° Triennio " 9.700 x 10⁶

Rivalutazione di detti impegni al 1987 (dati ISTAT)

1° Triennio L. 20.326 x 10⁶

2° Triennio " 17.295 x 10⁶

Tot. L. 37.621 x 10⁶

B) Investimenti Agip nel permesso rivalutati al 1987:

1982 L. 2.542 x 10⁶

1983 " 2.891 x 10⁶

1984 " 11.747 x 10⁶

1985 " 16.546 x 10⁶

1986 " 9.782 x 10⁶

1987 " (1)

Tot. L. 43.508 x 10⁶

(1) Entro la fine di Ottobre avrà inizio il pozzo Manfria 2 con un preventivo di spesa di L. 7.000 x 10⁶; questo ammontare andrà almeno in parte aggiunto alle spese già sostenute.